

# **BOLLETTINO della PARROCCHIA** **di S. BIAGIO - *Biella***

*Redazione a cura di:* Piera Bordini, Riccardo Rabaglio e don Gabriele Leone

**Pasqua 2024**



*San Biagio*  
*a porte aperte*



## **Care/i sanbiagine/i,**

una cosa che mi colpisce durante la annuale benedizione delle case è ciò che accade in molti condomini. Spesso e volentieri, infatti, nei piani con più appartamenti si aprono tutte le porte e la visita del Parroco diventa un momento di condivisione tra vicini di casa: che bello!

Sappiamo quanto sia faticoso “camminare insieme”, soprattutto tra vicini, ma come è bello ogni tanto sperimentarne la gioia.

Già il mio Parroco buon'anima lo diceva spesso e vado sempre più convincendomi che la prima missione di noi cristiani è anzitutto quella di essere dei buoni vicini di casa, gente che sa prendersi cura di chi la Provvidenza gli ha posto accanto, con tatto, rispetto, stupore e discrezione.

Il bollettino di quest'anno vuole essere un aiuto in questa direzione, dando voce ad esperienze di chi cerca di “camminare insieme agli altri”.

Che la lettura di queste pagine aiuti dunque anche te ad essere sempre più un/a buon “vicino/a di casa” e anche un/a buon “vicino/a di banco” quando vieni a Messa, momento “culminante e fontale”, in cui Cristo che si è fatto uomo ci raduna intorno a Lui per formare, di tante persone, un solo Corpo.

Don Gabriele

Durante la benedizione della casa il tempo è risicato e a volte sarebbe bello fermarsi per approfondire certi discorsi. Spesso anche chi mi ferma prima o dopo le Messe vorrebbe avere del tempo per parlare. Io sono sempre a disposizione, ma se ci si riesce ad accordare per dei momenti “altri” è meglio e basta scrivermi via email o WhatsApp. Se poi questi momenti sono intorno ad un the/caffè, pranzo/cena o tisana serale tutto è più facile!

## SAN BIAGIO: UNA COMUNITÀ CON TANTE PORTE APERTE

*I locali della chiesa, della casa parrocchiale e dell'oratorio sono animati da tante persone che, spesso in gruppo, fanno sì che questi stabili siano sempre più "casa per tutti". A volte si pensa di essere in pochi e forse solo io che sono il Parroco so che non è così. Com'è bello dunque trovarsi ogni tanto "in tanti" e intravedere le tante sfaccettature della famiglia sanbiagina. Lascio la parola a Michela, Eleonora e Michele, segretari del Consiglio Pastorale Sanbiagino 2022-2023, che mi hanno aiutato ad organizzare questo ritrovo e, visto che è stata una giornata "storica", anche la copertina ne riporta alcuni momenti.*

Visto il successo dell'edizione del 17 febbraio 2019, domenica 16 Aprile 2023, tra le 15 e le 17, si è svolta la giornata "San Biagio a porte aperte", momento di conoscenza di tutte le realtà attive in Parrocchia. L'incontro si è aperto con una breve presentazione di ciascun gruppo, i cui referenti hanno

spiegato di cosa si occupano, quando svolgono i loro incontri e cosa significhi per loro "Accogliere"; si è infatti voluto assegnare un tema alla giornata, una novità rispetto all'evento precedente. Terminato questo momento i presenti, parrocchiani e non, hanno potuto visitare i diversi stand, raggruppati



Foto R. BIANCO



per area tematica (carità, preghiera, giovani ecc.) allestiti con cartelloni ricchi di foto, illustrazioni e riferimenti, per approfondire la conoscenza delle diverse realtà che popolano San Biagio. Alle 16:30 si è passati alla “merenda condivisa”, per concludere la giornata con una preghiera finale. È stato un pomeriggio festoso, ben organizzato, pieno di gioia e partecipazione, in cui ci si è potuti confrontare, in un clima informale di condivisione, con

le numerose persone coinvolte nelle varie attività. Anche gli “ospiti” hanno apprezzato la semplicità e l’apertura della nostra Parrocchia e alcuni di loro hanno in seguito iniziato a frequentare il gruppo che hanno trovato loro più congeniale. Se “l’accoglienza” è stato il tema dell’evento, si può senz’altro affermare che l’atmosfera respirata l’ha ben rappresentato. Ora resta da decidere fra quanto ripetere la bella esperienza!



Foto M. BATTISTI

### **VISITA IL SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA!!!**

*Il nostro Antonello lo tiene magnificamente e sempre aggiornato. Inoltre trovi lo storico della vita della nostra Parrocchia e tante informazioni utili per contribuire (anche economicamente) alla sua crescita.*

**<https://sanbiagio.biella.it>**



Foto R. BIANCO



Foto R. BIANCO



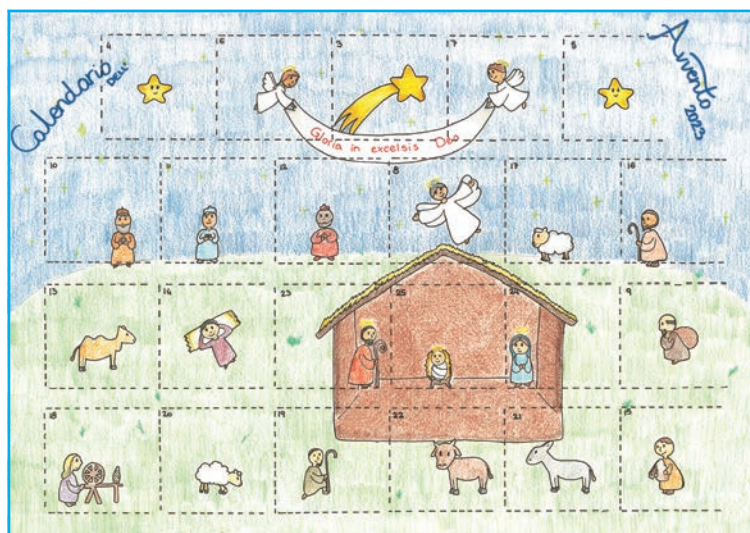
Foto R. BIANCO



## BATTESIMO: PORTA DELLA FEDE

*La porta aperta per gustare già ora la Vita Eterna e quindi entrare nella Chiesa è il Santo Battesimo. Ecco chi lo ha ricevuto qui a san Biagio nel 2023.*

|                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| MARIGO Tommaso                     | 25 marzo     |
| ROSSI Francesco                    | 26 marzo     |
| FRATAMICO Samuel                   | 09 aprile    |
| DIGLAUDI Greta                     | 29 aprile    |
| TROCCA Matteo                      | 27 maggio    |
| LARA DAVILA Alai Elena             | 29 luglio    |
| CADAR Nicole                       | 19 agosto    |
| AMELIO Achille                     | 03 settembre |
| DI DOMENICO Sofia Nunzia Maddalena | 10 settembre |
| SCHIAVELLO Edoardo                 | 16 settembre |
| LEONE Francesco                    | 01 ottobre   |
| CRAVERO Matteo                     | 15 ottobre   |
| MAIOLO Edoardo                     | 17 dicembre  |
| OKUONGHAE Success                  | 30 dicembre  |
| OKUONGHAE Michael                  | 30 dicembre  |



*Dopo anni di onorato servizio, Anna ha ceduto a Sara e Rebecca il testimone per disegnare il calendario d'Avvento sanbiagino: ecco la loro prima opera!*

# I QUADRI DELLE NOSTRE CHIESE: PORTE SULLA NOSTRA STORIA

*Non è una novità di oggi il proliferare di gruppi nella nostra Parrocchia e l'Archivio Parrocchiale riporta traccia di quasi tutti quelli attivi nel corso dei secoli.*

*Gian Piero ha deciso di dare voce ad uno di essi, che ha lasciato un segno anche nella chiesa antica.*

---



Foto R. BIANCO

*Quadro di S. Stefano, anno 1778, eseguito a spese della Società dei Bovari o Compagnia di Santo Stefano attiva presso la Parrocchia di San Biagio dal 1385 al 1852 e presente nel presbiterio della chiesa antica*

---

## **Origine della Società**

La Società dei Bovari o Compagnia di Santo Stefano protomartire detta prima dei Massari, ebbe principio dalli 19 Xbre 1385 come si scorge dalla compilazione ed approvazione definitiva dei loro statuti scritti in latino, e tradotti nel 1664 dal Sig. Antonio Coda Archivista della città di Biella, la quale ne conserva l'originale, e conta al presente 470 anni di esistenza.

## **Composizione della Società**

Il Capo della Società che portò prima il nome di Chiavaro ed era assistito da due consoli, prese nel 1769 il nome di Sindaco, e veniva assistito da 4 deputati. Due per l'interno, e due per le cascine nei bisogni della Compagnia.

## **Origini della festa**

La festa si celebrava dapprima in Piano nella Chiesa di S. Stefano, e si faceva

una processione gen.le dalle Società artistiche e campagnuole, detta della Senegoga, coll'intervento dell'autorità Ducali del luogo, come consta da testimoniali 29 dicembre 1692 autenticati G.B. Garabello pubblico Ducal Notaio

Si trova nei rendiconti che siasi celebrata tal festa per la prima volta nella Chiesa di San Biaggio 73 anni dopo dell'epoca suindicata, cioè nel 1764, del che non appare il motivo, e d'allora in poi detta società tenne sempre le sue adunanze nella chiesa di san Biaggio per le nomine dei Chiavari, e per la resa dei conti, i quali furono per la 1° volta approvati dal Parroco l'anno 1771 continuando poi sempre a praticarsi così.

### **Il quadro**

Il quadro di S. Stefano esistente nel coro di S. Biagio in cornu evangeli fu fatto eseguire a spese della società, e ristorato a sue spese, come da dichiarazione del fu sig. preposto Montalto 6 agosto 1780 essendosi sciolta la Società, come si dirà più sotto, la chiesa ne resse in possesso finchè non sia di nuovo legalmente ricostituita.



*Nel 2023 la "Visitazione" è stata con la Parrocchia di Centallo*

### **Evoluzione della festa**

Dal 1835 il Chiavaro o Sindaco prese il nome di Priore, che si nominava due assistenti; andando però in decadenza il fervore degli iscritti, nel 1847 coll'assistenza, e dietro impulso ed esortazione del M.to Rev.do Sig. Prep.o Piatti si fece un ordinato di convenzione segnato da sette soci onde provvedere alla celebrazione della Novena e festa di S. Stefano nella 1ma domenica d'agosto, la qual festa si celebrava a canto d'organo, sopportandone la spesa occorrente ascendente d'ordinario a Lire 54, o 55 li soci nella quota di Lire tre cad.no e col provento di una colletta del grano e biada, restando il rimanente, ad altro oggetto di maggior pompa a carico del Priore.

### **Scioglimento della Società**

Nel 1852 essendosi celebrata la festa ad istanza di Gremmo Giuseppe, e Gremmo Antonio, (non essendo entrato in funzione il Pietro Blotto fu Giuseppe eletto l'anno antecedente) li socii non vollero pagare

la quota stabilita, e dovettero i sudd.i sopperire soli a tutte le spese, e d'indi la società si sciolse di fatto, e la novena e la festa si fece ad istanza di particolari divoti.

In fede Biella li 12 febbraio 1855

D. Ferrero Gio.i Batta Preposto



*Guardando al passato viene spontaneo pensare a chi ci ha lasciato. Ecco l'elenco delle persone di cui sono state celebrate le esequie nella chiesa di san Biagio nel 2023.*

|                          |             |                           |              |
|--------------------------|-------------|---------------------------|--------------|
| CARDACI Antonino         | 07 gennaio  | BONANDINI Giuliano        | 08 luglio    |
| MASIA Antonio            | 16 gennaio  | BADOVINI Giancarlo        | 11 luglio    |
| GRECO Antonio            | 23 gennaio  | MOREGOLA Tullio           | 12 luglio    |
| ZEGNA BARUFFA Alessandro | 24 gennaio  | CERRUTI Isabella          | 19 luglio    |
| LIATTI Isabella          | 26 gennaio  | CILIESA Emilia            | 20 luglio    |
| BATTAGLIA Francesco      | 27 gennaio  | MAIELLI Gina              | 10 agosto    |
| CONTE Mario              | 28 gennaio  | LOJODICE Maria            | 12 agosto    |
| LEONE Bruno              | 31 gennaio  | RAMELLA PEZZA Giorgio     | 11 agosto    |
| MIGLIETTI Luciana        | 03 febbraio | CASTELLANI Franco         | 16 agosto    |
| FACCHINETTI Giuseppe     | 04 febbraio | COMELLO Elda              | 19 agosto    |
| SQUARA Romano            | 06 febbraio | DUSO Ermenegildo          | 29 agosto    |
| GOBBER Tullio            | 07 febbraio | TRAPELLA Marco            | 18 settembre |
| DE GIUSEPPE Ottavio      | 14 febbraio | BLOTTO BALDO Claudio      | 19 settembre |
| LEONE Alberto            | 21 febbraio | FERRARIS Sergio           | 26 settembre |
| FILA ROBATTINO Tea       | 21 febbraio | ENOCH Laura               | 13 ottobre   |
| ROVETA Maria Silvia      | 24 febbraio | AGLIETTA Teresita         | 13 ottobre   |
| MEZZANO Isabella         | 02 marzo    | RAMELLA PAIA Maria        | 28 ottobre   |
| VALLINO Francesco        | 01 aprile   | BOCCA Sergio              | 28 ottobre   |
| FRANCO Carlo             | 31 marzo    | COLLOBIANO Antonio        | 02 novembre  |
| FRANCESCON Bruno         | 04 aprile   | ZAMARCO Carlo             | 17 novembre  |
| LANZA Piero              | 13 aprile   | VOGEL Magda               | 28 novembre  |
| CASTELLANI Giorgio       | 17 aprile   | MANZOLI Elvino            | 28 novembre  |
| PAGELLA Roberto          | 18 aprile   | CAPRINO Lidia             | 04 dicembre  |
| SQUAIELLA Mario          | 26 aprile   | CERALE Vilma              | 05 dicembre  |
| ZELWEGER Maria Elena     | 27 aprile   | GIBELLO Franca            | 06 dicembre  |
| POZZO Giancarlo          | 03 maggio   | LENTO Antonietta          | 11 dicembre  |
| DELLA SAVIA Ivana        | 05 maggio   | BAUMANN Adriana           | 18 dicembre  |
| MUSSOLIN Angelo          | 09 maggio   | UBERTINI Mariano          | 18 dicembre  |
| GILARDI Noemi            | 11 maggio   | RAMELLA PRALUNGO Elio     | 18 dicembre  |
| PRIMO Carmina Maria      | 20 maggio   | RIZZATO Maria Ada         | 20 dicembre  |
| SANTI Velleda            | 22 maggio   | ZOPPETTI Maria Elisabetta | 22 dicembre  |
| OLEARI Marco             | 24 maggio   | LAVECCHIA Antonio         | 29 dicembre  |
| SCUCCHIERO Liliana       | 01 giugno   |                           |              |
| MONTONCELLO Ferruccio    | 01 giugno   |                           |              |
| DI GIACINTO Erminio      | 16 giugno   |                           |              |
| MAIOLATESI Giovanni      | 23 giugno   |                           |              |

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE SANBIAGINO: UNA DELLE PORTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

*Tante sono le situazioni in cui si sperimenta la fatica e la bellezza di camminare insieme, ma, personalmente, quelle più feconde sono quelle in cui l'attività che si vive è quella del "consigliare". E' ormai terminato il mandato del terzo consiglio pastorale parrocchiale sanbiagino ed è cominciato il quarto, ma lascio ad Antonio, consigliere uscente, raccontare la sua esperienza.*

Quando Don Gabriele mi chiese circa un mese fa (è già passato un mese!) via whatsapp di scrivere un articolo per il bollettino parrocchiale, in cui raccontare come ho vissuto due anni come membro del consiglio pastorale, la mia prima reazione è stata: <<Sono già passati due anni?>>, ma non ho esitato nel rispondere: <<Ok! proverò a fare del mio meglio>>.

È passato un mese e nella mia testa continuano a scorrere le immagini delle riunioni, circa una al mese, nel tentativo di fare un racconto che possa in qualche maniera spiegare cosa sia il Consiglio,

ma faccio fatica perché ogni percorso della mente mi riporta, inevitabilmente, alle emozioni vissute, mediate dal tema di fondo di ogni incontro: "L'ACCOGLIENZA", cosa sia e quale sia il suo significato per ognuno di noi.

Potrete certamente capire quanto difficile sia raccontare le proprie emozioni per chi, come me, certamente avvezzo non è a raccontarsi, altro che "I Biellesi, gente dura" (come diceva Calvino)!

Allora come posso fare un buon servizio? forse limitandomi a un racconto senza filtri, perché in questi mesi ho maturato



*Il consiglio pastorale sanbiagino 22-23 e quello 24-25 insieme giovedì 1 febbraio 2024, momento di "passaggio del testimone"*

che accogliere è anche conoscere o meglio scoprire ciò che accade intorno a noi.

Tutto ha inizio quando alla fine di una Messa si avvicina il Parroco con passo rapido, come sempre, ma si ferma a pochi centimetri da me, che pensavo di essere trasparente o così avrei voluto. Invece no, si ferma proprio davanti a me e con tono deciso, in quel momento avrei detto inquietante, senza fronzoli mi propone: <<Vuoi fare parte del consiglio pastorale?>>. Nella mia testa: <<E' pazzo, non sa cosa dice! Io certamente non ho nulla da offrire>>, ma la mia risposta è un po' più cauta, volta a prendere tempo e a capire perché abbia fatto a me quella proposta.

Passa qualche giorno e per curiosità, (ammetto!) decido di accettare pur ammonendo il Don sulla sua infelice scelta, essendo quasi certo di non poter dare alcun contributo. Lui mi rassicura e prendo parte alle riunioni.

Iniziamo con la plenaria tra consiglieri uscenti ed entranti ed è così che comincia il viaggio alla scoperta dell'“accoglienza”. Perché si viene accolti! Perché così io mi sono sentito, accolto! Non dalla, ma nella Comunità in cui vivo e che mai ho sentito vicino a me, come in questi ultimi due anni. Il viaggio, però, non è stato solo emozionale, perché gli incontri successivi non si sono svolti mai nello stesso posto, ma nel territorio sanbiagino, perché attraverso i luoghi è possibile scoprire le comunità che lì vivono e dunque le persone e le loro storie.

Solo per citarne alcune, quelle che maggiormente mi hanno colpito, ricordo l'incontro al Drop-in, una realtà in crescita con la missione del recupero dei giovani che, nelle nostre realtà sempre più sociali, si ritrovano ad affrontare il mostro della solitudine e lì trovano chi li ascolta. Ricordo la riunione all'Asilo nido del Vernato, dove l'attenzione alla crescita dei nostri bambini è una concreta ed entusiasmante realtà da valorizzare, per continuare con “Casa Torrione” un esempio di recupero, che da edilizio diventa recupero delle vite con attenzione particolare alle Mamme, Sorelle, Figlie che pagano per l'essere Donne e che lì possono riappropriarsi della loro dignità.

La storia di “The sound of Vintage” ci ha poi spiegato come ogni storia ha un volto e merita di essere ascoltata e con il suo impegno mi ha permesso di riascoltare dopo tanti anni la canzone “Anche questa è vita” di Anonimo Italiano, per concludere con Cascina Oremo, una struttura nuova per una dimensione, quella della diversità, vissuta come un dono straordinario che rende ognuno di noi non diverso, ma unico.

Ecco cosa sono stati due anni di Consiglio Pastorale, due anni trascorsi in fretta che a piccoli passi, fatti piano piano, mi hanno spiegato perché Don Gabriele si è rivolto a me. Capire che bisogna imparare a farsi accogliere, concedere agli altri di ascoltare la storia che hai da raccontare, perché il loro ascolto è il dono reciproco che possiamo offrire.

A Don Gabriele il mio sincero

GRAZIE



## CONFERMAZIONE: PORTA PER LA VITA CRISTIANA “PIENA”

*Anima del nostro camminare insieme è lo Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste si è manifestato facendo unità della molteplicità delle lingue. Ogni volta che si celebra la Confermazione veniamo “sacramentalmente immersi” in quel giorno. Lascio la parola a Piera.*

---

Oggi, 22 ottobre 2023, la gioia di una giornata di festa è sottolineata dal suono squillante delle campane, che sembrano parlare al cuore e annunciare un momento solenne, tutto da vivere: al nostro S. Biagio un gruppo di 14 tra ragazze e ragazzi riceveranno il dono della Confermazione. All'interno della Chiesa vi è un po' di fermento, mentre i ragazzi si dispongono nei banchi che abbracciano l'altare, finemente addobbato e abbellito da composizioni floreali bianche e rosse a simboleggiare lo Spirito Santo, Spirito d'amore.

Vivono con gioia ed emozione questo momento importante della loro vita di cristiani, preparato da un cammino di fede affrontato con la leggerezza propria dell'età, ma anche con una certa consapevolezza dell'importanza del Sacramento.

Ed ecco l'arrivo del Vescovo che saluta tutti, specie i cresimandi, con grande affabilità e don Gabriele li affida a Maria, all'Angelo custode e a san Biagio, mentre la cantoria e i ragazzi intonano il canto di inizio della celebrazione.

Sono proprio alcuni cresimandi a proporre le letture del giorno, con particolare accento al Salmo: “Grande è

il Signore e degno di ogni lode”. Dopo la lettura del Vangelo, il Vescovo si rivolge all'assemblea, spiegando che la sua presenza è dovuta alla promessa fatta da Gesù di donare lo Spirito Santo, che ci rende testimoni di Cristo.

Ricorda che, quest'anno, la Giornata missionaria mondiale coincide con la memoria di S. Giovanni Paolo II, giorno in cui nel 1978, iniziava solennemente il Suo ministero e indicava la necessità di portare a tutti il Vangelo con entusiasmo.

Il tema di tale giornata: “Cuori ardenti, piedi in cammino” traspare dal messaggio di Papa Francesco e richiama l'esperienza dei discepoli di Emmaus, descritta nel Vangelo di Luca. Durante il cammino incontrarono il Signore risorto e questo incontro infiammò i loro cuori e li spronò ad annunciare la resurrezione di Gesù: l'incontro con Cristo mette in moto uomini e donne che si impegnano ad aiutare gli altri. L'invito, perciò, a ripartire con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino per fare ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire gli occhi a Gesù Eucarestia e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace. Da qui scaturisce la nostra vicinanza in Cristo a tutti i missionari del mondo, anche quando la missione si svolge in luoghi lontani: Gesù è la parola

vivente, che sola può trasformare il cuore. Parrocchie, comunità e gruppi sono perciò chiamati ad annunciare con rinnovato slancio il Vangelo come i discepoli di Emmaus che, dopo aver riconosciuto Gesù, vanno in fretta per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore.

La cerimonia prosegue ora con il rinnovo delle promesse battesimali e l'invocazione dello Spirito Santo e dei suoi doni sui ragazzi e l'assemblea. Segue l'amministrazione della Cresima e, dopo l'Eucarestia, un momento di preghiera e

di ringraziamento.

Con la consegna delle pergamene e la foto di rito la cerimonia termina e inizia un momento di gioia per i ragazzi e le famiglie, mentre la chiesa si spopola lentamente. Ad un tratto un raggio di sole birichino illumina il pannello bianco posto a fianco dell'altare, che riporta il nome dei cresimati: ognuno è contraddistinto da un fiore rosso e tutti sono sotto gli occhi amorevoli di Maria, la cui immagine è posta a lato dei nomi: la Vergine li proteggerà e li guiderà lungo il cammino di fede verso Gesù.

---

*Ecco foto di gruppo di quel giorno ed elenco dei cresimati. Non ci sono più persone con oltre 16 anni perché è cambiata la prassi diocesana: il corso si fa in Parrocchia, mentre il sacramento lo si celebra in Cattedrale.*

ACQUADRO Carlotta

BRUNO Emiliana

FERRIGO Giada

FIORINA Akemi Elena

GARRIONE Edoardo

GEUSA Chiara

GRECO Alessio

MOSSETTI Marianna

MUZIO Gregorio

PAVARIN Alessandro Ariel Xavier

RAMELLA PAIA Brigitta

SELVA BONINO Aurora

SOLARI Sofia Rita Valentina

STRIGLIO MARINARI Tecla Maria Grazia Elisabetta



Foto LO RUSSO

## LISBONA 2023: PORTA APERTA PER I GIOVANI

*Ci sono dei momenti della vita della Chiesa Universale in cui ciò che è accaduto il giorno di Pentecoste si può quasi “toccare” e la GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) è una di queste. Quella di Lisbona 2023 è stata la sesta a cui ho partecipato. Ascoltiamo però il racconto di Anna, una sanbiagina alla sua prima GMG.*

---

La GMG di Lisbona è stata occasione di esperienza.

Esperienza di accoglienza. Da parte di tutte le persone che abbiamo incontrato sul nostro cammino, dandoci le loro case, il loro tempo, da mangiare, dandoci il loro affetto nonostante non li conoscessimo e non parlassimo neanche la stessa lingua.

Esperienza di quotidianità. Gli autisti, gli amici, gli accompagnatori, i nostri coetanei e anche qualcuno di più piccolo. Ognuno a modo suo ha condiviso il

suo essere lì con tutti gli altri, sia nei momenti di felicità, sia nei momenti di dubbio o fatica con le sue abitudini e i suoi modi di fare, nelle azioni più banali delle giornate.

Esperienza di provvidenza. Per ogni cosa che arrivava senza un preavviso, ma sempre al momento giusto: un'occasione, un'esperienza, ma anche dell'acqua in una giornata calda di cammino.

Esperienza di condivisione. Ogni cosa veniva condivisa in modo spontaneo e



Sanbiagini

senza pensare: “Ma se dopo mi serve e ora lo do a qualcuno io rimango senza”. Ogni cosa era di tutti, un fazzoletto, una bottiglietta d’acqua, un cerotto, una merendina, un cruciverba e, dopo aver dato, nessuno è rimasto “senza”.

Tutte queste esperienze si possono riassumere in una sola: l’esperienza di donare e dare agli altri l’occasione di donare. Qualcuno ci ha donato la

possibilità di andare a Lisbona, qualcuno ci ha donato la sua compagnia, qualcuno il suo sostegno, la sua preghiera da lontano, qualcuno ci ha donato qualcosa di materiale come un pranzo, una colazione, ma anche un ricordo, una foto fatta insieme, un pensiero, una difficoltà e la cosa più bella, che tutti ci siamo donati a vicenda, è stata proprio la possibilità di donare, di renderci utili e di sentirci utili e insieme nella fraternità.



*Arrivo Coimbra*



*Vescovo e Biellesi a Carnaxide*



*Diocesi Biella a Carnaxide*



## OESB23: PORTA DELL'INCONTRO

*Laboratorio impegnativo, in cui si impara ogni anno cosa voglia dire camminare insieme tra generazioni, culture e religioni è l'esperienza che dura ogni anno per sei settimane: l'Oratorio Estivo San Biagio (OESB). Lascio la parola a Giovanni, uno dei "veterani".*

Ogni estate, il nostro Oratorio Estivo è pronto ad accogliere bambini e ragazzi più grandi, unendo insieme culture e nazionalità differenti, con l'obiettivo di farli divertire al meglio.

Siamo una grande comunità e non un semplice "centro estivo": i "fratelli e sorelle maggiori" (BrOESB) conducono la giornata dalle otto del mattino alle diciassette con giochi di gruppo, momenti di gioco libero, un po' di musica, mentre cercano di tenere a bada i loro "fratellini e sorelline minori"; le mamme invece danno una mano con la preparazione dei pasti e il mantenimento del salone dell'oratorio.

Come Fratello Maggiore devo dire che mi piace molto impegnarmi e stare insieme ai miei Fratelli e Sorelle: penso si debba

dedicare un po' del proprio tempo agli altri e fare del bene.

Anche se la sera arrivo stanchissimo, non importa, l'importante che siano i bambini a divertirsi e finiscano la giornata con il sorriso.





## SECONDO PIANO E ANGOLO DEL PELLEGRINO: PORTE APERTE PER CHI NON HA CASA!

*Mi hanno sempre insegnato che, quando si cammina insieme, bisogna tenere il passo di chi fatica di più. Qui a san Biagio, grazie a Dio, si prova a farlo in tantissimi modi: ascoltiamo da Erminia uno di questi.*

---

Come penso che molti di voi sappiano già, al secondo piano della casa parrocchiale, vivono degli ospiti speciali, quasi tutti con un lavoro. Alcuni sono giovani migranti venuti da lontano per cercare una vita migliore nel nostro Paese, altri sono italiani che si trovano in situazioni di difficoltà e cercano di fare un percorso di reinserimento nella società.

Venuta a conoscenza del fatto che mancavano persone che aiutassero a tener pulita la casa, mi sono offerta di dare una mano, insieme ad Anita.

Alcune volte mi ero già trovata con Cristina a condividere il pranzo domenicale in casa parrocchiale insieme a questi ospiti e ad altri appartenenti a realtà di accoglienza del nostro territorio.

Noi siamo abituati a vedere queste persone e a etichettarle come migranti, poveri, senza tetto, ex carcerati, perché la massa ci aiuta a mantenere le distanze, ci permette di provare disagio e paura, in qualche modo giustifica la nostra indifferenza.

Quando invece ci avviciniamo a loro ci accorgiamo che hanno un volto, un bel volto, occhi che ci osservano e cercano il nostro sguardo, bocche che parlano e cercano il dialogo e ci sorridono e

noi non possiamo che ricambiare quel sorriso.

Hanno un nome ed ecco che non fanno più parte di una massa anonima, hanno delle storie spesso sconvolgenti che ci lasciano attoniti.

Cercano in noi un appiglio, un volto amico che sappia apprezzarli per come sono, che sappia voler loro bene.

Sono riconoscenti della mano che porgiamo e ci apriamo vicendevolmente e così capiamo di poter dialogare pacificamente, anche se abbiamo storie diverse, anche se apparteniamo a popoli differenti e professiamo religioni apparentemente lontane fra loro.

Consiglio a tutti un'esperienza ravvicinata con queste persone che non fa che arricchirci e dare un senso nuovo alle nostre vite; spesso invece siamo condizionati dalla politica e dai media, che ci danno un'immagine distorta di queste realtà umane rendendoci sospettosi, impauriti e indifferenti.

Abbandonando ogni tipo di pregiudizio e accogliendoli come persone potremo chiamarli col loro nome e riconoscerli come amici e fratelli veri, perché gli "altri" potremmo essere noi.



## PER LA MESSA, LA PORTA È SEMPRE APERTA!

*La Messa è il dono più grande che Dio ci ha fatto per camminare insieme, ma alcune lasciano un segno perché celebrate in momenti o luoghi particolari. Lascio a suor Gianna condividere qualche pensiero su un'esperienza che stiamo vivendo qui a San Biagio.*

Richiesta di scrivere qualche pensiero sull'evento" della S. Messa celebrata in casa di persone anziane e malate, mi sono posta l'interrogativo su una realtà così importante e ciò mi ha costretta a ripensarla, nel suo significato più autentico.

L'Eucaristia è il sacrificio di Gesù sulla croce; quale "altare" più vero e valido della casa o del letto di un' ammalata/o, che vive la realtà della croce nella sua carne!

Il sacrificio di Gesù è per tutti gli uomini, come non riconoscere la funzione salvifica di queste sorelle e fratelli sofferenti, per il bene dell'umanità.

L' Eucaristia rinnova la nostra appartenenza alla Chiesa e la rende più for-

te. Vivere l'Eucaristia al capezzale del malato/a, fa sentire alla persona sofferente che è sempre membro della Chiesa e vi appartiene a pieno titolo con la sua sofferenza.

Ho pensato anche a quale sensazione suscita in me che partecipo, quale Ministro Straordinario della Comunione. Mi piace pensare che: come Gesù andava di città in città, di villaggio in villaggio, di casa in casa per portare conforto e guarigione, così anche noi possiamo portare, se non la guarigione del corpo, certamente quella del cuore, perché la nostra presenza offre vicinanza, consolazione e amicizia.

Deo Gratias!



L'iniziativa "I giorni della Bossola" si è ampliata: da una settimana "concentrata", siamo passati a tre giorni "spalmati" lungo l'anno. Ecco il gruppo di luglio!



*Tanti bambini partecipano alle Messe a San Biagio,  
ecco foto e nomi di quelli che per la prima volta hanno ricevuto  
la Comunione **Domenica 21 maggio 2023***

BATTISTELLA Anastasia Esmeralda

BATTISTELLA Andrea Ettore

CARLONE Emanuele

CARZAGHI Margherita

COMETTI Matteo Yuri

DI MAGGIO Danilo

FURNO MARCHESE Sara

GALLO Celeste

MOISES Giulia Andrea

PIRALI Riley Daniel

PERERA JAEASURAJA KURANAGE Veron

RICCI Pietro



Foto R. BIANCO



*Anche nel 2023  
il corso con le coppie  
in preparazione al  
matrimonio è stato  
una gioia.  
Ecco il "selfie" con il  
Vescovo Roberto.*

## IL RESTAURO DELLA FACCIATA DI SAN NICOLA

*Tra i posti dove è proprio bello celebrare l'Eucaristia c'è la nostra San Nicola. Nel bollettino del 2021 era stato presentato il progetto di restauro della facciata, che era sempre più pericolante e incredibilmente ce l'abbiamo fatta! Lascio all'Architetto Eleonora Battaglia (EB), che ha seguito i lavori, raccontare quest'impresa.*

---

EB: *Buongiorno, come sta?*

CHIESA: Decisamente meglio!

EB: *So che ha dovuto passare un periodo di cure e interventi piuttosto pesanti in questo 2023, come si sente ora che sta uscendo dalla convalescenza?*

CHIESA: Sa, alla mia età riuscire ancora a essere visibile e vivibile per tutta la popolazione è proprio un bel risultato, che mi fa stare bene, anzi benissimo! Ho davvero una bella età! Pensi ad esempio, che la facciata è stata edificata nel 1721, su disegno dell'architetto Francesco Beltramo, qualche decennio dopo la costruzione della chiesa e nel 2021 hanno fatto una bella festa per i 300 anni.

EB: *Lo so, lo so! E' stato in occasione dell'anniversario che si è deciso di rimetterla in sesto.*

CHIESA: Avevo tanti acciacchi, dovuti all'età, qualche cedimento della struttura in facciata e pezzi della mia pelle (l'intonaco, mi sembra si chiami così) che erano caduti, mettendo a nudo certe parti. Insomma, non me la passavo molto bene e sa, io svolgo anche una funzione pubblica che non ammette defaillance: o stai bene oppure ti demoliscono!

EB: *Beh! Non è proprio così! Lei è un*

*immobile tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici e non è possibile demolirla senza autorizzazione. Anche le cure e gli interventi che ha subito quest'anno hanno dovuto essere autorizzati dalla Soprintendenza, seguendo un iter lungo e documentato. Ci racconti come ha vissuto la degenza chiusa nel ponteggio*

CHIESA: Hanno deciso tutto nel 2021, come le ho detto, per il mio anniversario. Io sono stata d'accordo, stavo male e non potevo più andare avanti con queste fratture nella struttura e tagli nella pelle esterna. A fine 2022 mi hanno chiusa in una gabbia di tubi di ferro, "ponteggio" come ha detto lei, che permetteva ai dottori di salire e scendere per vedere il mio stato di salute dal basamento a terra fino alla croce in cima al timpano. Ma non ho permesso di chiudere la chiesa! volevo lasciare ai miei fedeli la possibilità di passare, e mi sono imposta: "O fate in modo che la gente possa entrare in chiesa o non voglio essere curata!" ho detto ai dottori. E mi hanno ascoltato: hanno lasciato un varco nel ponteggio per poter passare dal portone principale e così tutta l'estate Don Gabriele ha potuto officiare Messa nella chiesa e i fedeli hanno potuto anche festeggiare San Nicola il 12 di settembre.

EB: *Qual è stato il momento in cui ha temuto di più per la sua salute?*

CHIESA: Quando mi hanno operata per consolidare la struttura. I medici hanno dovuto inserire dei tiranti in acciaio da parte a parte della facciata, a 7 e 13 metri di altezza, e due sul fronte a 9 metri di altezza. Potete vedere i capochiave, cioè le piastre dove hanno tirato i cavi, sul fronte e sui lati. E' stata dura, sono stata molto scossa, e non nego di aver anche pianto parecchio per il dolore. Ma è andata! Ora sono molto più resistente, mi sento più forte.

EB: *Quali altri interventi ha subito?*

CHIESA: I medici hanno dovuto consolidare tutto il mio intonaco esterno, la mia pelle, e darmi una bella pulita. Questo mi è piaciuto parecchio. Avevo proprio bisogno di una bella lavata, da cima ai piedi! Sono apparse le mie belle pietre, il verde/grigio delle modanature dei cornicioni del portone e dei basamenti in pietra d'Oropa. Sono apparse anche tutte le coloriture che mi avevano dato in 300 anni di vita. Purtroppo, però, sono apparse anche tutte le mie rughe, nella loro nuda e cruda realtà. Meno male che sono stata sempre coperta dal ponteggio con i teli, altrimenti chissà cosa avrebbe potuto dire la gente che mi vedeva in questo stato!

EB: *Credo che l'intervento di restauro (così si chiamano le cure a cui è stata soggetta) non sia stato solo per farle un lifting di facciata, ma è stato necessario per riportarla agli antichi splendori, come era nel 1721, ma con un riferimento*

*anche ai vari periodi storici e mutamenti coloristici che ha attraversato, cercando di non dimenticare*

CHIESA: Lo so, non volevo sembrarle troppo vanitosa! Ma gli interventi di restauro, oltre che ridarmi la forza e la robustezza per andare avanti ancora per molti altri anni, se non secoli, mi hanno ridato la mia funzione di Chiesa e anche di spazio pubblico per tutto il quartiere e la città di Biella. Erano anni che cercavo di resistere, ma il mio sogno era di ri-esistere!

EB: *A proposito di ri-esistere, vedo che i medici le hanno ri-costruito anche alcune parti che erano crollate. Pensa di essere finta? Cioè le sembra siano stati fedeli all'originale?*

CHIESA: Penso di dimostrare tutti i miei anni, anzi i miei secoli. La data della mia nascita, 1721, è scolpita nella pietra dello zoccolo, quindi non posso togliermi gli anni che ho. Però il degrado dei capitelli ionici, le fessurazioni nell'intonaco dovute a movimenti e cedimenti della struttura e molto altro ancora, credo che non fossero funzionali a testimoniare la mia esistenza.

EB: *Ha ragione! Penso che l'intervento di restauro abbia reso attuale i suoi 300 anni di storia riportando attuale la sua facciata. Ma mi dica, ora che le cure sono terminate, vuole ringraziare qualcuno in particolare?*

CHIESA: Tutti! Sì, voglio ringraziare tutta la collettività che, in un modo o nell'altro, ha contribuito alla mia rinascita. Un ringraziamento particolare



a Don Gabriele e all'Associazione Amici di San Nicola, che mi hanno sempre rassicurato sul buon esito degli interventi e hanno contribuito economicamente al pagamento del restauro grazie all'eredità che Leila Bertazza ha lasciato alla

Parrocchia di san Biagio, così come alla Fondazione CRB, al Comune di Biella ed al Leo Club per il loro contributo, nonché a tutte le maestranze che hanno fatto sì che tornassi ad essere più viva che mai!

## **LA MATTINATA DEL 16 DICEMBRE CI SIAMO TROVATI A FESTEggiARE LA FACCIATA RESTAURATA**

*Ecco alcune foto di questo bel momento (del nostro R. Bianco).*



# I CONTI PARROCCHIALI: PORTE TRASPARENTI

*Il Codice di Diritto Canonico della Chiesa Cattolica al canone 1284 §1 ricorda che l'ottica con cui vanno amministrati i beni ecclesiastici è quella del "buon padre di famiglia" e così quanto è importante avere non solo un Consiglio che aiuti per le scelte pastorali, ma anche uno che aiuti per le scelte economiche: il CAEP. Benedico il Signore per coloro che lo compongono ora e che ne hanno fatto parte in questi anni; proprio all'inizio del 2024 ci ha lasciati uno di loro, Antonio Caneparo: che anche dal Cielo preghi per noi e continui ad aiutarci nelle nostre scelte.*

*Segue il Bilancio Parrocchiale approvato nella riunione del 15 febbraio 2024.*

| Descrizione                       | Entrate    | Uscite     |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Ultima rata del mutuo             |            | 2.627,08   |
| Attività giovanili                |            | 2.307,33   |
| OESB23 (saldo)                    | 2.000,00   |            |
| Contributi                        | 3.234,00   |            |
| Manutenzioni ordinarie            |            | 8.858,70   |
| Chiesa                            |            | 3.140,95   |
| Operatori pastorali               |            | 6.101,00   |
| Oblazioni                         | 46.772,28  |            |
| Offerte S. Messe                  | 18.405,00  |            |
| Questue domenicali                | 30.113,71  |            |
| Devoluti grazie a raccolte varie  |            | 4.910,20   |
| Tasse varie                       |            | 9.736,07   |
| Offerte uso campo                 | 14.736,50  |            |
| Offerte uso locali                | 4.015,00   |            |
| Offerte uso pulmino               | 1.035,00   |            |
| Affitti                           | 35.465,38  |            |
| Bollettino parrocchiale           |            | 3.317,60   |
| Assicurazioni                     |            | 6.536,24   |
| CORDAR                            |            | 2.101,05   |
| Elettricità                       |            | 8.181,39   |
| Gas                               |            | 13.165,57  |
| Gas ENGIE (rimborsi)              | 6.522,38   |            |
| Telefono                          |            | 915,15     |
| Manutenzioni "straordinarie"      |            | 11.163,91  |
| Nuova area presbiterale e organo  |            | 15.050,00  |
| Per facciata san Nicola           |            | 151.920,22 |
| Giroconti da conto Intesa Private | 95.000,00  |            |
| TOTALI                            | 257.299,25 | 250.032,46 |

*Alcune sottolineature per leggere “tra i numeri”:*

- *I movimenti indicati sono relativi ai soldi liquidi e alle operazioni sul conto della Banca d'Asti.*
- *Il 10 gennaio 2023 abbiamo versato l'ultima rata del Mutuo: te Deum laudamus!*
- *Confrontandoci, due anni fa si era scelto come CAEP di dare precedenza ai giovani laddove possibile e farlo come sanbiagini mi pare che voglia sempre più dire condividere i nostri tanti beni (pulmino, sedie, plance, campi ecc.) a favore delle attività giovanili del nostro Biellese e supportare economicamente quelle dei giovani che qui gravitano. Così, ad esempio, alla voce “attività giovanili”, ci sono quest'anno i soldi usati per aiutare: i BrOESB nel loro campeggio invernale; Anna, Alessio, Tedy e Suleman a partecipare alla GMG; i “Nomadi SB” a partecipare al Pellegrinaggio Diocesano dei Ragazzi a Genova e Sassello.*
- *Certo, condividere comporta anche dei rischi, come è accaduto nel caso del pulmino grigio che abbiamo imprestato e che in un incidente stradale è bruciato. Per fortuna nessuno si è fatto male! Ora però abbiamo un pulmino in meno, anche se la Parrocchia responsabile ci ha risarcito con 6.000 euro.*
- *Alla voce “contributi” ci sono quelli provenienti da vari enti: € 1.616 dalla Regione e € 818 dal Comune per le attività giovanili, € 800 dall'8x1000 per far fronte al rincaro bollette.*
- *La voce “manutenzioni ordinarie” è cospicua perché contiene, oltre a ciò che si spende per tenere puliti e dignitosi i vari locali, anche la manutenzione “spiccia” e i controlli periodici di: elettricista, idraulico, estintori, caldaie, montacarichi, commercialista, pulmino ecc.*
- *La voce “operatori pastorali” comprende i 34 euro mensili che la Parrocchia mi deve (visto che è classificata come parrocchia “disagiata”, altrimenti mi dovrebbe di più), rimborsi spese dati a don Aldo o a preti di passaggio, rimborsi spese alle varie persone che aiutano in maniera “straordinaria” e offerte che lasciamo laddove siamo accolti per qualche attività parrocchiale.*
- *La voce “tasse varie” contiene: IMU, IRES, canone tv, passi carrai ecc.*
- *Scorporati dalla voce “manutenzioni straordinarie” ci sono i costi per la nuova area presbiterale e le spese rimanenti per finire l'organo nuovo (già pagato tra il 2020 e il 2021) e l'ammontare delle spese sostenute fino ad ora per il restauro della facciata di san Nicola: meno male che avevamo ancora i soldi dell'eredità di Leila Bertazza!!!*

*E così al 31/12/2023 questa era la situazione dei conti bancari:*

- ✓ Banca d'Asti → 33.086,01 euro
- ✓ Intesa Private → 73.104,40 euro
- ✓ Sella → 36.482 euro (1500 imprestati, dovrebbero tornare)





*I "nomadi SB" al museo  
del Galata durante  
il Pellegrinaggio  
Diocesano dei Ragazzi*

*Alcuni momenti  
del campeggio  
invernale dei  
"BrOESB"*



# NUOVO ORGANO E NUOVA AREA PRESBITERALE IN CHIESA NUOVA

*In questi anni stiamo cercando di capire come partecipare sempre più attivamente nelle nostre liturgie ed il 24 novembre ci siamo trovati a benedire il Signore per questa vitalità nel vivere lo spazio liturgico della chiesa nuova e a chiedergli di benedire in particolare il nuovo organo e il nuovo assetto dell'area presbiterale. Ben sappiamo che nel futuro ancora molto potrebbe cambiare, ma ogni tanto è bene affidare al Signore gli snodi più importanti. Sul retro del bollettino si possono vedere alcune foto di questo momento. Lascio ad Alessandro Rigola prima ed Angela Culletta e Filgena Haxhari poi, dire qualcosa di più dei loro interventi.*

---

L'idea da cui è nato il progetto dell'organo di S. Biagio nasce da una idea dell'amico Mons. Antonio Parisi, il quale mi ha chiesto di pensare al progetto di un organo "vero", non un surrogato elettronico, per l'accompagnamento della Liturgia, utilizzabile anche per attività concertistica, che fosse costruito con materiali di alta qualità per durare a lungo e di semplice estetica per contenere i costi di costruzione.

Da questa idea iniziale è nato un progetto ad ampio spettro, che sta portando alla costruzione di diversi organi con caratteristiche tecniche simili, ma mai uguali l'uno all'altro, sia dal punto di vista sonoro che estetico.

Il progetto di questa "famiglia" di organi è stato presentato assieme ad un primo prototipo a Bologna nel 2019 in occasione della fiera "Devotio" e ha suscitato parecchio interesse; da quel prototipo, che consisteva essenzialmente nell'involucro dell'organo che adesso è a S. Biagio, è poi nato l'organo che adesso possiamo sentire e vedere.

L'organo ha una trasmissione completamente meccanica, ha 9 registri reali disposti su due tastiere di 56 tasti e una pedaliera da concava parallela da 30 note.

In totale ci sono 596 canne di cui 98 in legno e 498 in metallo.

---

Chiamate a rispondere alla richiesta di una maggior sicurezza e fruibilità dell'area presbiterale, non abbiamo voluto proporre un semplice "parapetto", ma qualcosa che potesse unire più funzioni, dando una nuova forma e senso a tutta l'area, in armonia con le sedute originali e soprattutto con il senso di comunità e raccoglimento attorno all'altare.

Da questo concetto, ispirato da don Gabriele, abbiamo lavorato al disegno, alla progettazione ed infine alla realizzazione della soluzione che potete vedere oggi.

Le sedute dalle linee semplici vogliono ricordare le panche di un coro, di ugual forma per tutte le aree interessate,

compresa la zona della sede, la cui struttura è autoportante e dove le parti che la costituiscono hanno differenti funzioni. Ad esempio, l'altezza dello schienale non è casuale, ma appositamente studiata per fungere anche da parapetto ed evitare, quindi, cadute.

Le sedute sono state realizzate su misura, con comode imbottiture, impreziosite da tessuti che riprendono i colori originali delle sedute finora presenti e in armonia con l'aspetto attuale della chiesa.

La scelta dei materiali è stata dettata da

necessità di robustezza e solidità: il ferro, per garantire la massima sicurezza della struttura, è contrapposto ad elementi in vetro che donano più leggerezza all'insieme. Inoltre, tali materiali risultano la soluzione più idonea stilisticamente, in quanto riprendono gli elementi strutturali della chiesa come le vetrate colorate e le strutture in ferro che ne contraddistinguono l'architettura.

Grazie a tutti artigiani di fiducia coinvolti, che ci hanno accompagnate in questa realizzazione, siamo riuscite a rendere realtà il nostro progetto.



*Anche quest'anno la festa di san Biagio, la novena di preparazione e il triduo di adorazione eucaristica ci hanno aiutati ad essere un po' più "famiglia di Dio". Nella predica il Vescovo ha detto che siamo noti per la nostra affabilità: custodiamola creativamente.*



*L'esortazione:*

## **“Cantate al Signore un canto nuovo!”**

è usata in almeno sei salmi (32, 39, 96, 96, 98, 144 e 150) ed è uno dei passi biblici più “gettonati” sia nella liturgia che nella predicazione, per invitare i cristiani a fare della vita un canto sempre più nuovo.

Una delle novità su cui si insiste di più in questi testi è quella della “comunione”, del sintonizzarsi cioè sempre più su Dio, in maniera “armonica” con gli altri. Oggi si insiste tanto sul tema della “sinodalità”, che si sofferma sugli aspetti più pratici di questo “sintonizzarsi” e penso sia importante, perché spesso e volentieri il nostro desiderio profondo di comunione naufraga su aspetti banali.

Come è difficile però “cantare il canto nuovo” in un mondo sempre più competitivo ed aggressivo! Poco importa il risultato, l'importante è “cantare”, provare a fare passi “insieme” agli altri e vivere le difficoltà, le “stonature” non come una sconfitta, ma come un affidamento sempre maggiore al Signore che sa trarre, da ogni passo falso nostro e/o del prossimo, qualcosa di sempre nuovo e sa trasformare un coro di voci stonate in un coro angelico.

Che l'organo nuovo della chiesa nuova, in cui suonano insieme circa 600 canne di ogni tipo, sia un pro-memoria perenne di questa chiamata al “canto nuovo”: ci aiuti il Signore a balbettare qualche sillaba di questo canto talmente “nuovo” da sembrare quasi utopistico e che san Biagio preghi affinché i “suoi figli biellesi” siano una palestra sempre più all'avanguardia su questo fronte.



## Parrocchia San Biagio – Biella

Via F.lli Rosselli, 11 – Tel. 015.403172 – 347.5142918

Email: [parrocchia@sanbiagio.biella.it](mailto:parrocchia@sanbiagio.biella.it) Sito: <http://sanbiagio.biella.it/>

### Prossimamente su “questi schermi” ...

#### **ROSARIO “itinerante”:**

**Mercoledì 1 maggio** ore 21: giardini “Padre Brevi”  
(in caso di mal tempo a San Biagio)

**Giovedì 2 maggio** ore 21: via Paietta (angolo via Tripoli)

**Giovedì 9 maggio** ore 21: via G.B. Costanzo 17

**Giovedì 16 maggio** ore 21: corso Risorgimento 13

**Giovedì 23 maggio** ore 21: via Vialardi di Verrone 14

**Venerdì 31 maggio** ore 21: San Nicola

*E in più, come gli altri anni, chi vuole potrà accogliere nella propria casa l’“Arca della Madonna” (cioè la Madonnina “portatile” della Casa Parrocchiale)*

#### **MOMENTI DI VITA SANBIAGINA**

**Sabato 4 maggio** ore 14:30  
Pellegrinaggio delle Parrocchie della Città ad Oropa

**Domenica 19 maggio** ore 10:30  
Messa di Prima Comunione

**Sabato 25 maggio** ore 15:30  
Nella chiesa di san Nicola, presentazione dei lavori di restauro della facciata

**Domenica 2 giugno** ore 10:30  
Messa e a seguire processione del Corpus Domini presso i giardini “Alpini d’Italia” (tempo permettendo)

**Da Domenica 16 giugno fino a Domenica 15 settembre  
la messa delle ore 18 è a San Nicola.**

**Sabato 13 luglio** ore 20:30  
Processione serale Mariana per le strade della nostra Parrocchia (tempo permettendo)

**Giovedì 15 agosto** ore 10:30

Messa presso i giardini "Padre Brevi" (tempo permettendo)

**Sabato 17 agosto** ore 6:30

Andiamo dalla Nostra Regina percorrendo il D1 ovvero il "Sentiero Oropa" (tempo permettendo)

**Domenica 15 settembre** ore 11:30

*Festa patronale di San Nicola*

**Venerdì 20 settembre** ore 21

Assemblea parrocchiale nel salone sottochiesa

**Domenica 20 ottobre** ore 10:30

Messa della Cresima

**Domenica 9 febbraio 2025**

*Festa patronale di San Biagio*

## **RIPRESA DEI CAMMINI**

Tra settembre ed ottobre riprendono tutti i cammini:  
catechistico, dopo-cresima ecc.

Chi fosse interessato a sapere date e modalità contatti il parroco  
**ENTRO il 21 settembre.**

**NOVITA'!!!** Per quanto riguarda i catechismi, anche i bambini di terza elementare lo frequenteranno il venerdì dalle 16:30 alle 17:30.

## **CIRCOLARE SANBIAGINA**

*In questo bollettino mancano molte foto dei momenti della vita parrocchiale, ma qui sono state riportate solo alcune che è bene che passino ai posteri. Oramai l'informazione "corrente" avviene tramite un servizio su WhatsApp che ognuno può ricevere, basta solo che scriva un messaggio al 375/6118610 dicendo che è interessato a riceverlo.*



*"Se non gradisci questo bollettino scusa per il disturbo.  
Se invece ci tieni e ne trovi nei Cartesio, per favore riportali in chiesa"*

